



PROGRAMMA SVOLTO nell'a.s. 2025-2026

Prof. **Valentina Vacca**

Disciplina di insegnamento **Italiano**

Classe **VB**

Indirizzo

Liceo Scienze Umane

Testi in adozione: Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il Futuro*, ed. Paravia, vol. 3a, 3b, 3c.

GIACOMO LEOPARDI

La vita e gli anni della formazione: l'infanzia, l'adolescenza e gli studi eruditi; la conversione «dall'erudizione al bello». Le esperienze fuori da Recanati. Il «sistema» filosofico leopardiano: la teoria del piacere, la ricerca della felicità e il ruolo dell'immaginazione. La poetica del «vago» e dell' «indefinito». L'evoluzione del pensiero leopardiano nel rapporto tra natura e civiltà. Lo *Zibaldone*.

La prima fase della produzione poetica: gli *Idilli*. Le *Operette morali*. La seconda fase della poesia leopardiana: i canti pisano-recanatesi. L'ultima fase della produzione poetica: il definitivo abbandono delle illusioni e il Leopardi «eroico» caratterizzato dalla lucida consapevolezza dell' «arido vero» e dall'idea di una solidarietà universale tra gli uomini.

Dallo *Zibaldone*:

- *La teoria del piacere (T 4a)*
- *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza (T 4b)*
- *L'antico (T 4c)*
- *Indefinito e infinito (T 4d)*
- *«Il vero è brutto» (T 4e)*
- *Teoria della visione (T 4f)*
- *Parole poetiche (T 4g)*
- *Ricordanza e poesia (T 4h)*
- *Teoria del suono (T 4i)*
- *Indefinito e poesia (T 4l)*
- *Suoni indefiniti (T 4m)*
- *La doppia visione (T 4n)*
- *La rimembranza (T 4o)*

Dai *Canti*:

- *L'infinito (T 5)*

- *A Silvia* (T 9)
- *La quiete dopo la tempesta* (T 11)
- *Il sabato del villaggio* (T 12)
- *Canto di un pastore errante dell'Asia* (T 13)
- *Il passero solitario* (T 14)
- *A se stesso* (T 16)
- *Alla luna* (T 26)

Dalle Operette morali

- *Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare* (T 19): la noia e l'illusione; la forza dell'illusione dell'amore; l'insensatezza della vita e il rifiuto del suicidio.
- *Dialogo della Natura e di un Islandese* (T 20): l'indifferenza della Natura per la condizione umana
- *Cantico del gallo silvestre* (T 21): il prevalere del male sul bene, l'assenza della felicità e il pessimismo cosmico.
- *Il Copernico* (T 22): le ripercussioni delle scoperte scientifiche sull'uomo; Il Copernico di Leopardi e il Copernico di Pirandello.
- *Dialogo di Plotino e Porfirio* (T 23): il suicidio come rimedio all'infelicità umana e come causa di dolore per le persone care.
- *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere* (T 24): l'ottimismo dell'uomo semplice e il disincanto dell'uomo colto.
- *Dialogo di Tristano e di un amico* (T 25): la polemica contro l'ottimismo del «secolo decimonono» e la decadenza della modernità; l'eroismo del poeta e la sua infelicità.

L'ETÀ POSTUNITARIA (1861-1903)

Il contesto storico- culturale del periodo postunitario: la visione positiva della vita e l'ottimismo borghese; la società industriale e le trasformazioni nell'immaginario. L'intellettuale e la società: la mercificazione dell'arte e la perdita dell' «aureola»; massificazione e declassamento. La questione della lingua nazionale dopo l'Unità: necessità di una lingua di uso comune; la diffusione dell'italiano; la lingua letteraria.

- La Scapigliatura.
- C. Baudelaire, *Perdita d'aureola* (T7 cap. 1).
- Panorama del romanzo in Europa: il realismo romantico (Scott e Stendhal); il realismo sociale (Dickens, Hugo, Balzac); verso l'impersonalità del narratore: Flaubert e «il dio nascosto nel racconto»; Zola e il «romanzo sperimentale», il ciclo dei *Rougon- Macquart*. Evoluzione delle tecniche narrative del romanzo del secondo ottocento: dalla “partecipazione” alla “osservazione distaccata” (differenze tra “narrare” e “descrivere”). I fondamenti teorici del Naturalismo francese: il Positivismo come retroterra culturale.
- Naturalismo e Verismo; gli scrittori italiani nell'età del Verismo e l'assenza di una scuola verista.

GIOVANNI VERGA

La vita. La tecnica narrativa e l'ideologia verghiana. Il verismo di Verga ed il naturalismo zoliano. Le opere: il periodo preverista; l'approdo al Verismo; *Vita dei campi*; il ciclo dei Vinti e *I Malavoglia*; le *Novelle Rusticane*; *Mastro-don Gesualdo*.

Da *Vita dei campi*

- *La lupa* (T16)
- *Fantasticherie* (T4)
- *Rosso Malpelo* (T5)

- Prefazione a *L'amante di Gramigna* (T2)

Dalle *Novelle rustiche*

- *La roba* (T11)

Da *I Malavoglia*

- La prefazione (T6)
- Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (T7).
- I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali ed interesse economico (T8).
- La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno (T10).

Da *Mastro- don Gesualdo*

- La tensione faustiana del self-made man (T13).
- La morte di mastro-don Gesualdo (T15)

GLI ANNI DEL DECADENTISMO

L'origine del termine «decadentismo». Coordinate storiche del Decadentismo. La visione del mondo decadente: il mistero e le «corrispondenze», gli strumenti irrazionali del conoscere. La poetica del Decadentismo: l'estetismo, il bello come principio guida e la vita come opera d'arte. L'estetismo e il romanzo decadente in Europa (Huysmann e Wilde). del linguaggio e le tecniche espressive: linguaggio analogico e sinestesia. Temi e miti della letteratura decadente: decadenza lussuria e crudeltà; la malattia e la morte, vitalizio e superomismo. Gli eroi decadenti: l'artista «maledetto», l'esteta, l'inetto, la donna fatale.

La tendenza al Simbolismo:

- cenni su Baudelaire ed i «poeti maledetti»; Da *I fiori del male*:
- *Corrispondenze* (T1 cap.1)
- *L' albatro* (T2)

L'estetismo e il romanzo decadente in Europa (Huysmann e Wilde).

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e la personalità di un mito di massa. L'estetismo e la sua crisi: *Il piacere*. I romanzi del superuomo e l'ideologia superomistica. L' *Alcyone*: la tregua del superuomo e l'approdo al panismo.

Da *Il piacere*:

- *La vita come opera d'arte* (T pag. 340)
- *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (T 1)

Da *Alcyone*:

- *La sera fiesolana* (T 10)
- *La pioggia nel pineto* (T 11)

GIOVANNI PASCOLI

La vita: la giovinezza travagliata, il «nido» familiare, l'insegnamento e la poesia. L'ideologia politica: dall'adesione al socialismo alle posizioni nazionaliste. La visione del mondo: i temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali.

Da *Il fanciullino*

- *Il fanciullino* (T1)

Da *Myricae*

- X Agosto (T3)
- L'assiuolo (T4)
- Temporale (T5)
- Novembre (T6)
- Il lampo (T7)

Dai *Canti di Castelveccchio*

- *Il gelsomino notturno* (T13)
- *La mia sera* (T 16)

I PRIMI VENT'ANNI DEL NOVECENTO

Il panorama economico, sociale e politico dell'età giolittiana: ideologie, cultura e mentalità del periodo. La nuova condizione sociale degli intellettuali e la nascita delle nuove professioni intellettuali. La reazione alla perdita di prestigio della figura dell'intellettuale: tendenze antiborghesi e antidemocratiche. Il contrasto tra critica accademica e critica militante. Lo sviluppo dell'editoria di mercato, dei romanzi di consumo e del romanzo d'appendice, insieme alla crescita del giornalismo. La novità delle riviste culturali e il programma de *Il Leonardo*. La dissoluzione e la rifondazione del romanzo nel primo Novecento.

La lirica all'inizio del Novecento in Italia

- I crepuscolari: contenuti, linguaggio e modelli. Sergio Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale* (T 1).
- I vociani: una nuova sensibilità lirica; la poetica del «frammento». Clemente Rebora: *Viatico* (T 5); Dino Campana: *L'invetriata* (T 6).

L'avanguardia: presupposti storici e culturali; il rapporto con il pubblico e con la tradizione; l'esigenza di un rinnovamento totale.

- Il futurismo italiano: la velocità come emblema del mondo moderno. Il culto dell'azione e della forza; l'avventura politica e i rapporti con il fascismo. Le innovazioni formali. Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (T 2)

La narrativa nel primo Novecento: il superamento del positivismo e le nuove tendenze irrazionaliste (Nietzsche e Bergson); la nascita della psicanalisi con Freud; Einstein e la relatività. Le sperimentazioni del primo Novecento: nuovi temi e sperimentazioni di soluzioni inedite (il senso di alienazione e il disagio esistenziale; una nuova concezione del tempo e dello spazio; la frammentazione della trama e l'adozione di nuove tecniche narrative come il flusso di coscienza e la continua mescolanza dei piani temporali; la deformazione della realtà).

Franz Kafka: lettura integrale del romanzo *La metamorfosi*.

ITALO SVEVO

La vita e la formazione culturale: influenze filosofiche, letterarie e scientifiche del suo tempo. Rapporti con marxismo e psicanalisi. La lingua: una prosa adatta alla tortuosità della psiche.

Il primo romanzo: *Una vita*. Titolo e vicenda, modelli letterari. L'inetto e i suoi antagonisti. L'impostazione narrativa. Da *Una vita*:

- *Le ali del gabbiano* (T1)

Il secondo romanzo: *Senilità*. La pubblicazione e la vicenda; L'im maturità psicologica di Emilio e la sua cultura letteraria. Balli, un personaggio complementare: il «superuomo». L'impostazione narrativa: inattendibilità del protagonista. Da *Senilità*:

- *Il ritratto dell'inetto* (T2)

Lettura integrale del romanzo *La coscienza di Zeno*

Caratteristiche del romanzo e confronto con gli altri romanzi di Svevo.

LUIGI PIRANDELLO

La vita; gli anni giovanili, il matrimonio e l'insegnamento. Il dissesto economico e il declassamento sociale. L'attività teatrale. I rapporti col fascismo. La visione del mondo. La «trappola della vita sociale: il rifiuto della socialità e il relativismo conoscitivo. Forma e vita, persona e personaggio. La poetica: l'«arte umoristica», differenza tra comicità e umorismo.

Da *L'umorismo*:

- *La vecchia imbellettata* (T1 rr 19-35)
- *La forma e la vita* (T1 rr 60-80)

Dalle *Novelle per un anno*

- *Ciaula scopre la luna* (T2)
- *Il treno ha fischiato* (T3).
- *La patente*.

I romanzi: *L'esclusa e Il turno. I vecchi e i giovani, Suo marito, I quaderni di Serafino Gubbio operatore. Uno, nessuno e centomila*.

Lettura integrale del romanzo *Il fu Mattia Pascal*.

Confronto tra Vitangelo Moscarda e Mattia Pascal.

Il teatro di Pirandello: la rivoluzione teatrale.

TRA LE DUE GUERRE

Il panorama storico e culturale tra le due guerre.

Il secondo periodo dell'avanguardia (1918-1945); la seconda fase del futurismo italiano.

Cenni alla narrativa in Italia tra le due guerre: tra esplorazione dell'interiorità (Tozzi) e dimensione surreale e fantastica (Buzzati e Landolfi); il romanzo meridionalista (Alvaro e Silone).

UMBERTO SABA

La vita: l'infanzia tormentata e la formazione letteraria; l'attività poetica e il lavoro di commerciante. Il pensiero e la poetica: rifiuto del modello dannunziano e simbolista; la scelta dell'«onestà letteraria». L'influenza di Nietzsche e Freud: la poesia come «scandaglio».

Da *Quello che resta da fare ai poeti*:

- *La «poesia onesta»* (T1)

Il *Canzoniere*: struttura e significato complessivo. Un'opera unitaria di carattere autobiografico, un libro «facile e difficile». I temi principali. Il recupero della tradizione lirica italiana. Saba e le tendenze poetiche contemporanee.

Dal *Canzoniere*:

- *A mia moglie* (T 2)
- *Trieste* (T4)
- *Città vecchia* (T 5)
- *Berto* (T6)
- *Goal* (T 7)
- *Ulisse* (T 10)
- *Mio padre è stato per me l'assassino* (T 13)

Le prose: l'importanza della *Storia e cronistoria del Canzoniere. Scorciatoie e raccontini*.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita: la nascita in Egitto e l'esperienza parigina; l'arrivo in Italia: la guerra e l'esordio poetico. L'affermazione letteraria. Poetica, pensiero e opere. Prima fase: *L'allegria*; seconda fase *Sentimento del tempo*; terza fase: *Il dolore e le ultime opere*.

L'allegria: struttura, temi principali, lingua e stile. La parola poetica come «illuminazione».

Da *L'allegria*:

- *Il porto sepolto* (T3)
- *Fratelli* (T 4)
- *Veglia* (T 5)
- *Sono una creatura* (T 6)
- *San Martino del Carso* (T 8)
- *Mattina* (T 10)
- *Soldati* (T 13)

L'ERMETISMO

Una nuova tendenza poetica di matrice simbolista; il modello di Ungaretti di *Sentimento del tempo*. Il ruolo di Firenze. Origine e significato del termine «ermetismo».

- Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera* (T2); *Alle fronde dei salici* (T 4).

EUGENIO MONTALE

La vita: gli studi, gli esordi letterari e la collaborazione con Gobetti. La direzione del Gabinetto Vieusseux a Firenze fino all'esclusione fascista. Gli anni del dopoguerra. Poetica e pensiero: allontanamento dal Simbolismo e dalle avanguardie; la poetica degli oggetti. Le raccolte poetiche.

Da *Ossi di seppia*:

- *Non chiederci la parola* (T 2)
- *Meriggiare pallido e assorto* (T 3)
- *Spesso il male di vivere ho incontrato* (T 5)
- *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* (T 7)
- *Cigola la carrucola nel pozzo* (T 8)

Da *Satura*:

- *Ho sceso, dandoti il braccio, un milione di scale*.

DAL SECONDO DOPOGUERRA A OGGI

Cenni alla narrativa in Italia nel secondo dopoguerra.

- Alberto Moravia, lettura integrale del romanzo *Gli indifferenti*.

Pontassieve 03/06/2026

Firma

Firme alunni
